

## Articoli Selezionati

PARLAMENTO CORRIERE  
E ISTITUZIONI DELLA SERA

Int. a SISTO FRANCESCO PAOLO: «ADESSO  
BASTA CON GUERRE DI RELIGIONE DAL  
SAPORE VINTAGE»

PICCOLILLO  
VIRGINIA

1

IL SOTTOSEGRETARIO SISTO

02053 «Riforma, avanti  
ma senza strappi»

di **Virginia Piccolillo**

**T**oghe contro politica? «Una guerra vintage» dice il sottosegretario Sisto. «La riforma della giustizia presto sarà in Commissione — precisa —. Andremo avanti, ma senza strappi».

a pagina 6

# «Adesso basta con guerre di religione dal sapore vintage»

Sisto: toghe evitino di sostituirsi alla politica

## L'intervista

di **Virginia Piccolillo**

**ROMA** Viceministro Francesco Paolo Sisto, cosa pensa del nuovo scontro sulla giustizia?

«Occorre esorcizzare il fantasma di una magistratura supplente della politica. Ma basta con le guerre di religione "vintage"».

**Quindi il testo della riforma può cambiare?**

«Il ddl Nordio è stato bollinato e presto sarà in commissione Giustizia, al Senato. Sarà il Parlamento a stabilire se le nostre scelte sono conformi ai programmi e ai problemi reali del Paese».

**L'Anm ne ha criticato diverse misure.**

«L'Anm, a mio avviso, ha pieno titolo a esprimere critiche, perché ogni contributo è utile e può essere valutato nel dibattito parlamentare. Ma sia chiaro: l'articolo 101 della Costituzione stabilisce che i magistrati sono soggetti soltanto alla legge».

**E quindi?**

«Condivido la preoccupazione di Luciano Violante: occorre evitare che la magistratura assuma i compiti del Parlamento. Ci si confronta, ma poi decidono i parlamentari democraticamente eletti dal popolo italiano, come previsto dalla Costituzione».

**La convince la tesi che i casi**

**Santanchè, Delmastro e La Russa jr mostrino l'esistenza di un complotto contro il governo ordito da pezzi della magistratura ed esponenti del Pd, come evocato da suoi colleghi?**

«Non mi convince. È necessario evitare qualsiasi diversivo retroscenista e far sì che le riforme vedano al più presto la luce. È la migliore risposta a chi dovesse cercare, anche dall'esterno, di minarne la credibilità».

**Qualcuno dovrebbe fare un passo indietro?**

«FI è sempre stata garantista con tutti. Regole cogenti non ce ne sono. Spetta alla sensibilità di ciascuno. Per noi conta la presunzione di non colpevolezza».

**Berlusconi non c'è più, ma lo scontro è più duro che mai.**

«La sua scomparsa è stata una grave perdita per il Paese e per FI che con lui è diventato il luogo amato dai moderati perché denso di valori fondanti. La nostra missione, in suo nome, è dare presente e futuro a quei valori di cui il garantismo costituisce l'anima portante. Ecco perché bisogna rifuggire da ogni tentazione di guerre che trovo ormai superate. Serve altro».

**Che cosa?**

«Una nuova maturità che veda affiancati i migliori avvocati, magistrati, politici di buona volontà».

**La separazione delle carriere è una ritorsione?**

«È inappropriato pensarlo. Era nel programma elettorale. Abbiamo ricevuto il consenso su questo impegno e lo manterremo».

**Non tutti sembravano convinti. Ora?**

«Era nel cronoprogramma delle riforme, fin dalla sua stesura originaria, collocata subito dopo il secondo intervento sulle norme ordinarie, che riguarderà fra l'altro la prescrizione e le intercettazioni».

**È il primo passo per il controllo del governo sul pm?**

«L'articolo 104 della Costituzione stabilisce che la magistratura è un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. Nessun componente di questo governo potrà mai in discussione questo principio. L'art. 111, però, stabilisce che solo il giudice, non il pm, è terzo e imparziale».

**Sicché?**

«Il cittadino deve percepire la giustizia come un triangolo isoscele: in cima il giudice, alla base, alla stessa distanza dal giudice, il pm e la difesa».

**L'Anm dice che per far fun-**



**zionare la giustizia servono più magistrati, cancellieri e computer. Sbaglia?**

«Su questo hanno ragione. E stiamo lavorando pancia a terra per risolvere le questioni organizzative».

**I rilievi tecnici sulla riforma invece non la convincono?**

«Sindaci di tutte le provenienze hanno chiesto di abrogare l'abuso d'ufficio. L'indeterminatezza del traffico di influenza è unanimamente condivisa. Che a decidere quali intercettazioni pubblicabili sia il giudice tutela i terzi estranei. Queste e le altre misure dimostrano che la nostra preoccupazione è restituire al cittadino la fiducia nella giustizia, ahimè, oggi in profonda crisi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi è**

Francesco Paolo Sisto, 68 anni, avvocato, di Forza Italia, è senatore e viceministro della Giustizia

02053

**La parola**

**ANM**

L'Associazione nazionale magistrati è l'organismo rappresentativo che raggruppa i magistrati italiani e tutela il prestigio e l'indipendenza della magistratura

Non penso ci sia un complotto contro il governo che lega le inchieste. È necessario evitare qualsiasi diversivo retroscenista e far sì che le riforme vedano la luce